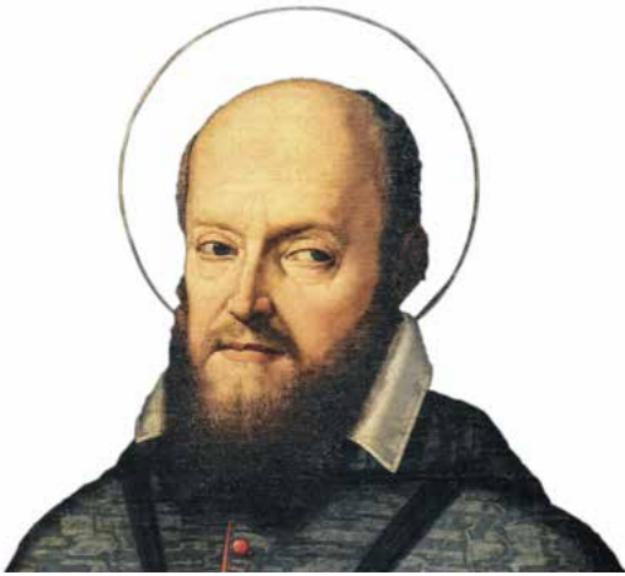




Collana: MEDITAZIONE

Don Paolo Mojoli

24 PASSI NEL QUOTIDIANO



3. DAL TEOTIMO

Cuore di Dio
innamorato

Testi: **san Francesco di Sales**
don Paolo Mojoli, salesiano

© Editrice Shalom s.r.l. - 24.01.2022 San Francesco di Sales
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena

ISBN **978 88 8404 742 7**



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8048:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

Prefazione	11
Invito alla lettura	16

Introduzione

Il contesto di vita.....	19
Come è nato il <i>Trattato dell'amor di Dio?</i>	20
Le scelte strategiche adottate nel <i>Teotimo</i>	25
L'inizio del testo del <i>Trattato dell'amor di Dio</i>	27
Brevissima sintesi dello sviluppo del <i>Trattato dell'amor di Dio</i>	36
Il <i>Teotimo</i> e l'Ordine della Visitazione.....	37
Importanza del <i>Trattato dell'amor di Dio</i>	39

ANTOLOGIA COMMENTATA

1. Preghiera di dedica.....	45
2. Tutto nell'Amore.....	53
3. «Gli ignoranti rapiscono il cielo».....	61

4. Perle preziose	69
5. Il dono della Visitazione.....	77
6. Unione nello Spirito.....	87
7. Il Dio del cuore umano	97
8. Soprattutto amare Dio	105
9. Gioia e luce di appartenere a Dio.....	113
10. Onore e gloria a Dio.....	123
11. Più gioia in cielo	131
12. Inviti e attrattive da parte di Dio	143
13. Un amore incomparabile.....	151
14. Quando l'anima è sposa di Cristo Signore ...	161
15. Verso la gloria eterna.....	171
16. Un cuore infiammato di santo amore.....	179
17. Un abisso di dolcezza.....	187
18. Le ricchezze dell'amore	197
19. Da cuore a cuore	207
20. La calamita dell'amor di Dio	215
21. La gioia della statua	225

22. Amore povero e ricco	233
23. Il musicista sordo	243
24. La figlia di un bravissimo medico.....	253
Bibliografia essenziale	261

*«Nella santa Chiesa,
tutto appartiene all'amore,
vive nell'amore,
si fa per amore
e viene dall'amore».*

*«L'amore
non si manifesta tanto
nel sacrificio e nell'azione,
quanto nella passione».*

*«Teotimo,
il monte Calvario
è il monte degli amanti».*

San Francesco di Sales

A tutti quelli che
sono stati afferrati da Cristo
e hanno risposto con un “sì!”.
Perché tutti i possibili “no”,
i tradimenti e le distrazioni
non scardinino mai questa Sua conquista.

Le seguenti citazioni del *Teotimo* sono tratte da: FRANCESCO DI SALES (a cura di G. GIOIA - Traduzione di R. BALBONI), *Trattato dell'amor di Dio*, Città Nuova, Roma 2011.

Per altri autori, lungo il libro, indicheremo solo nome e cognome. Il riferimento preciso può essere facilmente recuperato nella *Bibliografia* finale.

Pubblicazioni in occasione del 400º anniversario della morte di san Francesco di Sales (28 dicembre 1622). **24 passi nel quotidiano.**

- 1.** Dalla *Filotea. Introduzione alla vita devota*
- 2.** Dalle *Lettere. La gioia dell'amicizia*
- 3.** Dal *Teotimo. Cuore di Dio innamorato*



PREFAZIONE

Don Igino Biffi

In occasione del 400º anniversario della morte di san Francesco di Sales (28 dicembre 1622), il nostro carissimo don Paolo Mojoli ci regala una terza perla¹ per stare alla cattedra del cuore di Dio e così conoscere, con maggior dovizia di particolari, il cuore dell'uomo. È proprio questo uno dei movimenti che attraversa i 24 passi che l'autore ci fa fare: puoi conoscere il cuore dell'uomo scrutando il cuore di Dio e puoi penetrare il cuore di Dio entrando nella verità del cuore dell'uomo. Questo perché *Dio è il Dio del cuore umano* (*Trattato dell'amor di Dio*, Libro I - Capitolo XV).

Don Paolo ci fa cogliere che l'amore di Dio in san Francesco di Sales è concreto, quotidiano, palpabile, capace di pervadere ogni interstizio dell'esistenza dell'uomo. Il cuore di Dio si è fatto carne. La preghiera è il cammino che ci permet-

¹ La prima pubblicazione è stata *Dalla Filotea. Introduzione alla vita devota*, mentre la seconda *Dalle Lettere. La gioia dell'amicizia*.

te di avvicinare il nostro cuore di carne al cuore di Dio. Quando questo accade, la relazione con Dio si fa innamoramento. Solo in questa anelata prossimità con Dio, l'uomo è capace di affrontare le difficoltà più aspre, come il Calvario, il monte degli amanti. Su questo rilievo, scrigno del cuore amante di Dio, l'amore si fa vittoria su ogni ombra di morte.

Dalle letture del *Teotimo* riportate in questo testo emerge che il cuore di Dio è innamorato dell'uomo e che l'innamoramento è una delle dimensioni del cuore di Dio. L'innamoramento ha a che fare con Dio, è intarsiato di divino e non è solamente una dimensione umana. Don Paolo, accompagnandoci in questi 24 passi, ci indica questa realtà fin dal titolo del libro: *Cuore di Dio innamorato*. L'innamoramento è una dimensione divina, radicata nel cuore di Dio, che trapassa ogni uomo e pervade tutto l'uomo. A conferma di ciò, san Francesco di Sales coinvolge nell'amore anche la volontà. È l'uomo che ama, ma ama con la volontà, per cui lo scopo del suo amore è della stessa natura della sua volontà (*Trattato dell'Amor di Dio*, Libro I - Capitolo X). L'amore è innervato di volontà e il cuore innamorato è, per questo, testardo nell'amore.

San Francesco di Sales non presenta un amore

sdolcinato. Tutt’altro. A conferma di ciò il santo scrive: «Teotimo, il monte Calvario è il monte degli innamorati. Ogni amore che non trae la sua origine dalla Passione del Salvatore è frivolo e pericoloso» (*Trattato dell’amor di Dio*, Libro XII - Capitolo XIII). È la croce il laboratorio artigiano in cui l’amore si forgia. In questi 24 passi emerge chiaramente che l’amore è obbedienza alla volontà del Padre, che l’amore è sequela di Cristo nel dono di sé sino al sacrificio della croce, che l’amore è entrare in relazione cuore a cuore con l’amore divino. Per questo è necessario amare anche con la volontà e non solo con il cuore: «La carità risiede nella volontà, come sua sede, per abitarvi e farle preferire e amare Dio sopra tutte le cose» (*Trattato dell’amor di Dio*, Libro II - Capitolo XXII). La volontà centra quindi con l’amore e lavora in *tandem* con il cuore.

In queste pagine, accanto al fascino per una vita inebriata dall’amore di Dio, emerge che l’amore non è qualcosa che ci preserva dalle difficoltà dissolvendo le preoccupazioni. L’amore non ti evita i problemi, ma ti dice solo come affrontarli e come portarli con te nello zaino della vita. L’amore non ti salva dalla fatica, ma ti dà la possibilità di vivere anche le situazioni più difficili. E le persone che ti amano non ti preservano dalle cadute

che comunque ci sono, ma ti danno la forza per viverle. Quando uno ti ama non ti evita la vita, ma ti dice che tu puoi affrontarla perché non sei solo. Anche Dio fa così con noi. Il cuore di Dio innamorato non è l'assicurazione che all'uomo tutto andrà bene, ma è il luogo in cui l'uomo può attrezzarsi per affrontare le salite della vita. Il cuore di Dio innamorato è con te nel mestiere di vivere.

Dobbiamo imitare il cuore di Dio innamorato per poter «guardare attraverso lo squarcio del suo costato trafitto tutti i cuori dei figli degli uomini» (*Trattato dell'amor di Dio*, Libro V - Capitolo XI). Tale imitazione porta il cuore all'obiettivo dell'amore: l'unione dell'amante con colui che ama al punto che il cuore di Dio innamorato diventa il nostro. Questo è l'orizzonte verso cui tendono i santi, questo è il punto di arrivo della preghiera da cuore a cuore.

Un altro tratto che emerge nella lettura di questi 24 passi riguarda l'intreccio di azione e contemplazione, la necessità che anche nella vita spirituale vi siano sistole e diastole. Durante la sistole le cavità cardiache si contraggono e si svuotano di sangue. Durante la diastole, le stesse cavità si allargano e si riempiono di sangue. Queste fasi interessano contemporaneamente i due lati del cuore e si alternano in modo che il flusso del sangue

sia sempre unidirezionale: gli atri ricevono il sangue che proviene dalle grandi vene e lo spingono nei ventricoli; questi, a loro volta, si contraggono e pompano il sangue nelle arterie principali. Questa immagine ci dice che non vi può essere azione senza contemplazione e che la contemplazione ha il compito di sostenere l'azione con nuovo sangue. Analogamente al ciclo cardiaco, nell'anima dell'uomo contemplativo ritmano azione e contemplazione. La mancanza di questo ritmo spirituale causa l'infarto dell'anima.

Ringrazio don Paolo Mojoli che, con queste pagine, aiuta il nostro cuore a tenere il ritmo, a battere con forza, spingendoci a contemplare e a imitare il cuore innamorato di Dio. In occasione del 400° anniversario della morte di san Francesco di Sales è forse proprio questo uno dei doni da chiedere per tutta l'umanità.

16 agosto 2021
Nascita di san Giovanni Bosco

*Don Igino Biffi
Salesiano di don Bosco
Ispettore dell'Italia Nord Est*

INVITO ALLA LETTURA

Pier Antonio Bastianutto

Che occasione! Sono stato veramente fortunato (anche se la fortuna non esiste! Credo nella divina provvidenza come ce la presenta il Manzoni). Ho iniziato a leggere la bozza di questo libro su proposta di don Paolo (che ringrazio per l'opportunità).

È stato un crescendo: un immergersi nell'amore di Dio grazie alle parole e metafore di san Francesco di Sales che creava in me, pagina dopo pagina, curiosità, stupore, meraviglia, gioia. La fame e sete di scoprire l'amore divino, che pensavo, sbagliando, di conoscere sin da piccolo, non mi ha sopraffatto con una lettura frenetica. No, mi sono gustato i vari capitoli, come prelibatezze uniche, per cogliere tutte le sfumature del "piatto" proposto.

Ma a proposito di occasione: sfogliando il libro mi ricorreva in mente il personaggio evangelico noto come il "giovane ricco" (Mc 10,17-22). Anche lui ha avuto la sua opportunità!

Anche lui, attratto da Gesù («un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui», Mc 10,17b) cerca quel qualcosa che renda “speciale” e significativa la sua vita agli occhi di Dio (per «avere in eredità la vita eterna», Mc 10,17c).

L’insoddisfazione riaffiora ogni tanto nel mio cuore: come marito, papà, insegnante, educatore sto veramente compiendo la volontà di Dio?

Anch’io sarei pronto a rispondere «tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza» (Mc 10,20) nonostante tutte le mie cadute e i miei errori. Ma l’insoddisfazione resta in sottofondo.

E qui tocca a me, consapevole che sono comunque circondato dall’amore di Dio, che ci pervade e ci penetra come lo sguardo di Gesù in quel «fissò lo sguardo su di lui, lo amò» (Mc 10,21) che è la risposta infinita di Dio anche a chi «scuro in volto... se ne andò rattristato» (Mc 10,22).

Attenzione! Nel libro non ho trovato una teoria da applicare. No, san Francesco di Sales ci propone esperienze di vita vera! Come quella di un mio amico che ha ottenuto in dono la contemplazione di Dio (uno dei capitoli più profondi di questo libro) come la descrive il Santo: un dono improvviso, pieno di grazia, che lo fa piangere di commozione in modo irrefrenabile non appena riceve l’Eucaristia.

Non sistematicamente, ma talvolta, secondo la volontà di Dio.

Difficile da spiegare, ma questa è un'espressione dell'amore di Dio.

Ci sono persone che ho incontrato, al catechismo, come animatore, nelle esperienze in missione, che mi hanno fatto incontrare Gesù e ho avvertito il cuore ardere. In questo libro ho scoperto la fonte di quella scintilla che permette al nostro cuore di essere «infiammato di santo amore». Quella scintilla che permette di accogliere l'amore divino e di ricambiarlo in ogni istante: di gioia, di sofferenza, di buio, di silenzio sull'esempio del «musicista sordo».

Vuoi cogliere l'occasione per rendere la tua vita unica in ogni momento?

*Pier Antonio Bastianutto
Marito e padre*

INTRODUZIONE

Il contesto di vita

Gli esperti – sulla base delle stesse testimonianze di Francesco – pongono nel periodo tra il 1607 e il 1616 il lavoro di intuizione, abbozzo, faticosa stesura e pubblicazione del *Trattato dell'amor di Dio*.

Il *Trattato* si presenta come un'opera del tutto speciale e – potremmo dire – anomala rispetto agli altri libri di san Francesco di Sales.

Non sono più le occasioni esterne che ispirano le pubblicazioni, ma si tratta di un cuore che, colmo dell'amore gratuito di Dio, ora trabocca in queste pagine: «Diversi avvenimenti o le sollecitazioni dei suoi amici avevano determinato san Francesco di Sales alla pubblicazione delle sue tre opere precedenti [*Le controversie*, *Difesa dello stendardo della croce*, *Introduzione alla vita devota*, n.d.r.]. Non fu così per il suo *Trattato dell'amor di Dio*. Questo libro è un prodotto spontaneo del suo cuore, il frutto della sua lunga esperienza e della sua intima unione con il Signore» (Mackey).